

Un voto per il Sud non è mai un voto sprecato.

Di questi tempi, quando la campagna elettorale incomincia a decollare e le strategie delle forze contrapposte sono dirette più a denigrare il nemico da distruggere che al rispetto dell'avversario politico, pensare ai problemi del SUD è cosa buona e giusta. Gli ultimi anni della politica italiana hanno comportato rilevanti sconvolgimenti e rivolgimenti sul piano strettamente geopolitico, ed in particolare la politica territoriale, che la crisi economica certamente sta aggravando. Il mezzogiorno d'Italia, da sempre considerato terra di emigrazione e di lavoratori, in questo frangente si trova ad essere sempre più economicamente debole e politicamente sfruttato.

La politica meridionalistica costretta sempre più a passare attraverso la strada nazionale, dove però spesso non trova interlocutori disposti a sostenere le esigenze del mezzogiorno, deve da sola farsi strada fra mille difficoltà. I nostri rappresentanti politici al parlamento non hanno saputo imporsi a difesa delle istanze delle popolazioni del SUD, tant'è che, sia nei programmi di governo che in quelli futuri, il mezzogiorno d'Italia viene sempre considerato come un pesante fardello da sostenere. Il SUD deve essere considerato una sana e produttiva risorsa per tutto il paese e non soltanto sfruttamento di braccia lavoro e riserva di voti. Nasce così l'esigenza di una forza politica che sia espressione del territorio in grado di interpretare e rilanciare orgogliosamente i valori e la cultura del SUD. Diventa pertanto utile sostenere quanti, con i fatti, e non a parole, vogliono difendere le risorse di una regione nel tentativo di risolvere i problemi di sempre, ma soprattutto per creare le condizioni dello sviluppo della Puglia e del SUD.

A questo punto è sostanzialmente utile quel voto dato a quella persona come Adriana Poli Bortone, che con caparbietà e determinazione ha da tempo intrapreso la strada del meridionalismo, perché il SUD possa migliorare le condizioni di vita, ma anche lo scambio economico, l'integrazione culturale, lo sviluppo sociale. Sulla scorta di tali premesse è necessario votare per IO SUD, unica forza nell'attuale panorama politico che difende il territorio, la gente e gli interessi dei meridionali.

Galatina, 08.02.2010

Carlo Gervasi